

Progetto Sicurezza

Periodico di informazione, formazione e prevenzione infortuni
della Scuola Edile della provincia di Modena

in edilizia

Anno XVIII - n 1 - 2008

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C Legge n. 662/96 Aut. Filiale EPI di Modena - tassa riscossa - tax percue

Infortuni in calo

**Nonostante il clamore
per tragedie come quelle di Torino e Molfetta,
il rapporto Inail indica
una diminuzione degli eventi**

Anche il gruista si aggiorna

**Un nuovo corso della Scuola Edile
per operatori esperti**

Obbligo formativo, la Scuola dà una mano

**Si organizzano i corsi base
previsti dalla 626**

ORGANIZZAZIONI PROMOTRICI



Associazione Costruttori Edili e Complementari
della Provincia di Modena

Via Bellinzona, 27/a - Modena - Tel. 059.448.351 - Fax 059.448.330 - www.unioneindustriali.mo.it - e-mail: segreteria.edili@confindustriamodena.it



Collegio Imprenditori Edili - Via Pier Paolo Pasolini, 15 - Modena - Tel. 059.341.233 - Fax 059.342.682 - e-mail: info@apiedili.it



Via Giardini, 45 Modena - Tel. 059.216.146 - Fax 059.433.405 - www.agci-emr.org - e-mail: agcimo@tsc4.com



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa
Unione delle Costruzioni

Via Malavolti, 27 - Modena - Tel. 059.418.111 - Fax 059.418.598 - www.mo.cna.it - e-mail: monticelli@mo.cna.it



Via Emilia Ovest, 775 - Modena - Tel. 059.893.111 - Fax 059.828.097 - www.lapam.mo.it - e-mail: webmaster@lapam.mo.it



Via Emilia Ovest, 101 (Palazzo Europa) - Modena - Tel. 059.384.011 - Fax 059.384.715 - e-mail: modena@confcooperative.it



Settore Cooperative Costruzioni - Via Fabriani, 120 - Modena - Tel. 059.403.011 - Fax 059.244.690 - www.modena.legacoop.it - e-mail: info@modena.legacoop.it



Via L. da Vinci, 5 - Modena - Tel. 059.345.760 - Fax 059.345.760 - e-mail: fenealmo@libero.it



Via Rainusso, 56/58 - Modena - Tel. 059.890.855 - Fax 059.335.716 - www.cislmodena.org - e-mail: filca_modena@cisl.it



FILLEA - CGIL Costruzioni e Legno

Piazza Cittadella, 36 - Modena - Tel. 059.326.246 - fax 059.241.671 - www.cgilmodena.it - e-mail: filleamo@er.cgil.it



Riflessione in vista delle elezioni politiche

Il tempo delle scelte

Sicurezza, infrastrutture e sapere sono alcuni dei temi di cui dovrà occuparsi il nuovo Parlamento

di Alessandro Dondi*

Dall'inizio del 2008 si contano già oltre cento morti sul lavoro. Ai dati sugli infortuni dedichiamo le due pagine successive. Intanto siamo costretti a ricordare che questi numeri purtroppo confermano il triste primato del nostro Paese nella classifica europea degli infortuni mortali. Sull'esigenza di garantire la sicurezza del lavoro sono ripetutamente intervenute nei mesi scorsi le massime cariche dello Stato, a partire dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano.

Su questi appelli, che si sono intensificati dopo i tragici fatti accaduti alle Acciaierie Thyssen Krupp di Torino, si è innestata una inedita sensibilità delle forze politiche e del legislatore, tanto da far pensare, dopo l'approvazione della legge 123 nell'agosto scorso, a un veloce iter per l'approvazione del Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro. Considerato che la delega al governo per l'approvazione del Testo Unico, prevista dalla legge n. 123, scade il 25 maggio 2008 e che siamo in piena crisi politica, anche il più ottimista tra noi inizia a pensare che ben difficilmente l'iter parlamentare potrà concludersi positivamente entro quella data. Mentre mi accingo a scrivere queste righe (fine febbraio), i gruppi tecnici Ministero-Regioni proseguono il lavoro e continuano a essere previste riunioni di approfondimento, che si aggiungono a quelle svolte nei giorni scorsi. La crisi politica, che dovrebbe ter-

minare con le elezioni del 13 e 14 aprile prossimi, interviene anche su un'altra serie di provvedimenti che, conseguentemente, vedono allontanarsi le rispettive soluzioni. Ne cito due. Il primo è il rilancio di politiche infrastrutturali a sostegno della nostra economia con la cantierizzazione delle opere già individuate e comunemente ritenute urgenti.

Il secondo provvedimento è un efficace intervento di riforma e ammodernamento dei diversi percorsi formativi scolastici, universitari e professionali capace di far recuperare quel divario che ci divide dagli altri Paesi europei rispetto alla preparazione dei nostri giovani (vedasi rapporto Ocse "Going for growth 2008"). Salute e sicurezza sul lavoro, infrastrutture e sapere rappresentano, insieme ad altri, fattori determinanti per la qualificazione dell'apparato produttivo del nostro Paese e proprio per questo meritano una attenzione e una immediata capacità d'intervento da parte di chi riceverà dagli italiani il compito di governare nella prossima legislatura. D'altra parte la concreta capacità della politica di mettere mano a questi fattori rappresenterebbe di per sé un contributo straordinario a ritrovare quella capacità di dialogo e di rispetto tra politica stessa e cittadini. Rappresenterebbe un contributo altrettanto straordinario a far marciare il nostro Paese alla pari con le altre nazioni dell'Europa. In una economia globalizzata la politica deve essere capace di assumere delle scelte e metterle in pratica, altrimenti rischia non solo di

far restare il Paese al palo, ma di farlo addirittura regredire. Questa capacità di scegliere e decidere è forse l'aspetto in cui la politica è stata più carente negli ultimi anni. Anche di questo dovranno render conto ai cittadini gli uomini e le donne che sederanno nel nuovo Parlamento e coloro che saranno chiamati a responsabilità di governo.

* Direttore della Scuola Edile di Modena

Progetto Sicurezza in Edilizia
Periodico
della Scuola Edile di Modena
via dei Tipografi, 24
41100 Modena
Tel. 059/283511
Fax 059/281502
edilform@scuolaedilemodena.it

Direttore responsabile
Alessandro Dondi

Redazione
Silvio Cortesi

Foto
Roberto Brancolini

**Progetto grafico
e impaginazione**
Sergio Bezzanti

Impianti e stampa
TEM via Sassi, 46 - Modena

Anno XVIII
N° 1 - 2008

Autorizzazione Tribunale di Modena
n.1067 del 6/3/91

Spedizione in a.p. - art. 2 - comma 20/C
Legge n.662/96
Aut. Filiale EPI di Modena
Tassa riscossa

Conti Inail, sicurezza, prevenzione e finanza pubblica

(elaborazioni Anmil - dati riferiti al 2006)

Ogni azienda assicurata (in totale sono 3.115.577) paga in media un premio Inail di 2.631,93 euro; di questi solo 1.900,12 euro sono utilizzati per prestazioni, mentre 731,81 euro costituiscono, tolte le spese di gestione dell'Inail, una "tassa occulta". Si parla di sicurezza, ma per 365 giorni l'anno ogni impresa italiana paga in media due euro per la sicurezza, cioè oltre sei milioni di euro al giorno che, invece di essere investiti in prestazioni o servizi, si perdono nelle pieghe del bilancio dello Stato senza che nessuno possa sapere che cosa si farà con quei danari.

Se veramente vogliamo non solo parlare delle morti bianche, ma fare qualcosa per evitarle, bisogna utilizzare questi fondi per la sicurezza e per assistere meglio i lavoratori vittime di infortuni e i loro familiari. Il saldo attivo dell'Inail (ricavato dal differenziale tra i premi pagati e le prestazioni) di 2,18 miliardi di euro rappresenta lo 0,15 per cento del Pil, mentre i costi sociali degli infortuni (pari a 40 miliardi di euro) rappresentano il 2,7 per cento del Prodotto interno lordo.

Se si investisse il 50 per cento di quanto lavoratori e imprese pagano per la sicurezza potremmo immaginare di finanziare un'azione forte di sicurezza e prevenzione con l'obiettivo di una riduzione del 25 per cento degli infortuni. Si tratterebbe quindi, oltre che di un obiettivo possibile, anzi necessario ed etico, anche di un'azione economicamente vantaggiosa perché permetterebbe, di fronte a una spesa di 1,14 miliardi di euro (pari allo 0,08 per cento del Pil), un recupero di valore di 10 miliardi di euro, pari allo 0,68 per cento del Pil, con un saldo attivo dello 0,60 per cento del Pil (8,86 miliardi di euro).

TAV. 3 - CASI MORTALI
PER INFORTUNI SUL LAVORO AVVENUTI NEL PERIODO GENNAIO - NOVEMBRE 2007
PER SETTORE DI ATTIVITA' ECONOMICA E SESSO

ELABORAZIONE ANMIL SU FONTE INAIL

Sesso: Maschi/Femmine, Gestione: Industria, Commercio e Servizi

| Settori di Attività Economica | Gennaio - novembre | | novembre | |
|-------------------------------|--------------------|------------|------------|-----------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| A AGRINDUSTRIA | 10 | 9 | - | - |
| B PESCA | 3 | 3 | - | - |
| C ESTRAZ.MINERALI | 13 | 3 | 2 | - |
| DA IND. ALIMENTARE | 28 | 20 | 3 | 1 |
| DB IND. TESSILE | 12 | 6 | - | - |
| DC IND. CUOIO, PELLE, SIM. | - | 6 | - | - |
| DD IND. LEGNO | 12 | 11 | 2 | - |
| DE IND. CARTA | 10 | 7 | 1 | 2 |
| DF IND. PETROLIO | 4 | 2 | - | 1 |
| DG IND. CHIMICA | 12 | 14 | 2 | - |
| DH IND. GOMMA | 23 | 15 | 2 | - |
| DI IND. TRASFORMAZ. | 30 | 21 | 4 | 2 |
| DJ IND. METALLI | 75 | 59 | 14 | 4 |
| DK IND. MECCANICA | 24 | 20 | 2 | 1 |
| DL IND. ELETTRICA | 20 | 16 | 5 | 2 |
| DM IND. MEZZI TRAS. | 11 | 9 | - | - |
| DN ALTRE INDUSTRIE | 21 | 15 | 1 | 1 |
| * D TOT. IND. MANIF. | 282 | 221 | 36 | 14 |
| E ELET. GAS ACQUA | 9 | 9 | - | 1 |
| F COSTRUZIONI | 306 | 218 | 28 | 20 |
| G50 COMM. RIP. AUTO | 43 | 23 | 2 | - |
| G51 COMM. INGROSSO | 45 | 43 | 4 | 3 |
| G52 COMM. DETTAGLIO | 34 | 29 | 3 | 3 |
| * G TOT. COMMERCIO | 122 | 95 | 9 | 6 |
| H ALBERG. E RIST. | 37 | 32 | 1 | 1 |
| I TRASPORTI | 155 | 125 | 17 | 9 |
| J INTERM. FINANZ. | 5 | 6 | - | - |
| K ATT. IMMOBILIARI | 79 | 66 | 12 | 1 |
| L PUBBLICA AMMIN. | 11 | 11 | 2 | 2 |
| M ISTRUZIONE | 2 | 3 | - | - |
| N SANITA' | 24 | 11 | 2 | 1 |
| O SERV. PUBBLICI | 31 | 31 | 1 | - |
| P PERSONALE DOMESTICO | 1 | 1 | - | - |
| TOTALE | 1.090 | 844 | 110 | 55 |
| X NON DETERMINATO | 32 | 93 | 2 | 13 |
| IN COMPLESSO | 1.122 | 937 | 112 | 68 |

Presentati i rapporti Inail e Anmil

Infortuni in calo

Crescono quelli in itinere e le malattie professionali

Le “morti bianche”, cioè i decessi sul lavoro sono in diminuzione, almeno in Emilia-Romagna. Lo afferma il rapporto Inail riferito al 2006. Le vittime restano ancora tante: ben 119, di cui 105 nell'industria e servizi (compresa l'edilizia), dodici in agricoltura e due per la gestione conto Stato.

In provincia di Modena si sono registrati diciassette infortuni mortali, cinque in meno rispetto al 2005. Sono 133.232, invece, gli infortuni sul lavoro avvenuti in regione e denunciati all'Inail, con un calo dell'1,7 per cento (circa 2.200 casi in meno) rispetto all'anno precedente, contro il -2,5 per cento che si era registrato nel 2005 rispetto al 2004 (circa 3.300 infortuni in meno). Degli infortuni 2006, 121.759 si sono verificati nell'industria e servizi, 9.033 in agricoltura e 2.440 tra i dipendenti dello Stato. A Modena si sono verificati circa 24 mila infortuni, un dato che attesta la nostra provincia al secondo posto in regione per numero (ma per frequenza è terz'ultima). Il calo degli infortuni è risultato più consistente in agricoltura (-2,9 per cento), seguita dall'industria e servizi (-1,7 per cento); tra i lavoratori dello Stato, invece, si è registrato un +0,5 per cento. Secondo l'Inail a Modena i lavori più a rischio sono nei settori meccanica, ceramica e tessile; da non sottovalutare il settore alimentare. Restano numerosi i cosiddetti infortuni in itinere, cioè gli incidenti stradali accaduti nel tragitto casa-lavoro. Nel 2006 sono stati 18mila in Emilia-Romagna (300 a Modena). In regione si è registrato un leggero calo (- 210) rispetto al 2005, mentre Modena appare in controtendenza con +34 eventi. È stabile, invece, il numero degli infortuni che vedono coinvolti lavoratori non comunitari: 23 mila in Emilia-Romagna (4.500 a Modena). Per quanto riguarda le malattie professionali, la rilevazione dell'ultimo triennio evidenzia che mentre a livello nazionale l'andamen-

to è sostanzialmente stabile, in Emilia il numero complessivo di denunce nel 2006 è stato di 3.589, con un aumento del 12 per cento; ciò a fronte del calo del 16 per cento registrato l'anno precedente. Per Modena nell'industria si è passati dalle 541 denunce del 2005 alle 621 del 2006 (+ 15 per cento).

Il commento dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro)

Quando gli incidenti sul lavoro sono circa un milione l'anno e i morti più di mille, quando ogni sette ore muore un lavoratore, non si può dire che in Italia sia garantito un fondamentale diritto della persona: il diritto alla vita e alla sicurezza di ciascuno nel normale svolgimento della propria attività. Non si tratta infatti di un fenomeno marginale e in via di estinzione, bensì di un effetto perverso che sembra pro-

fondamente innervato nel modo di produzione e nello stesso modo di essere della modernità. In realtà, siamo in presenza di un fenomeno sociale di massa, sebbene la società non lo riconosca come tale. Di certo una vera e propria guerra a bassa intensità, che di regola si svolge nell'ombra e nel silenzio. Una vergogna che macchia il Paese, che ignora il diritto al lavoro e alla sua sicurezza. È una contabilità spesso arida e anonima, persino controversa, che non ha sussulti neanche di fronte alla fine di una vita. Occorre dare atto alle istituzioni del grande impegno profuso nell'ultimo anno e mezzo rispetto alla lotta contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali, ma dal rapporto predisposto dall'Anmil, e presentato il 4 febbraio a Roma alla presenza del Capo dello Stato, emerge un quadro complessivo che resta, purtroppo, ancora molto opaco.

CASI MORTALI PER INFORTUNI SUL LAVORO AVVENUTI NEL PERIODO GENNAIO - NOVEMBRE 2007 PER PROVINCIA, REGIONE E SESSO

ELABORAZIONE ANMIL SU FONTE INAIL

Sesso: Maschi/Femmine, Gestione: Industria, Commercio e Servizi

| Province e Regioni | Gennaio - novembre | | novembre | |
|--------------------|--------------------|------|----------|------|
| | 2006 | 2007 | 2006 | 2007 |
| BOLOGNA | 25 | 23 | 2 | 1 |
| FERRARA | 8 | 8 | - | - |
| FORLI - CESENA | 9 | 8 | 1 | - |
| MODENA | 17 | 11 | - | 1 |
| PARMA | 12 | 9 | 2 | - |
| PIACENZA | 8 | 3 | - | - |
| RAVENNA | 13 | 10 | - | 2 |
| REGGIO EMILIA | 5 | 12 | 1 | 1 |
| RIMINI | 9 | 4 | 1 | 1 |
| EMILIA ROMAGNA | 102 | 88 | 7 | 6 |
| ITALIA | 1.122 | 937 | 112 | 68 |
| NORD-OVEST | 326 | 281 | 37 | 18 |
| NORD-EST | 249 | 220 | 20 | 17 |
| CENTRO | 223 | 181 | 20 | 12 |
| SUD | 222 | 172 | 25 | 15 |
| ISOLE | 102 | 83 | 10 | 6 |

I lavori sulle coperture i rischi - le misure di sicurezza - i controlli

Da anni la caduta dall'alto è tra le prime cause di infortuni mortali e gravi in provincia di Modena. L'analisi degli eventi dimostra che i lavori sulle coperture costituiscono una delle attività più pericolose sia per frequenza che per gravità degli incidenti. Per questo motivo, nell'ambito della consolidata collaborazione tra i Servizi di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro dell'Azienda Usl, il CTP e la Scuola Edile di Modena, il tema delle "caduta dall'alto dalle coperture" è posto al centro delle attività di promozione della sicurezza nell'anno 2008 attraverso iniziative informative e di assistenza rivolte alle figure di impresa e ai coordinatori. Parallelamente i servizi dell'Azienda Usl attueranno una intensiva attività di monitoraggio del territorio volto alla rapida individuazione dei cantieri pericolosi e all'immediato intervento ispettivo finalizzato a ripristinare le condizioni di sicurezza.

Per illustrare agli imprenditori delle imprese edili e impiantistiche, ai tecnici di impresa e ai coordinatori per la sicurezza:

- i rischi delle lavorazioni sulle coperture e le prescrizioni della legge in materia;
- le misure tecniche e organizzative adottabili illustrati nel concreto con la descrizione di casi reali;
- i controlli pianificati nel settore;

il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Azienda Usl di Modena e la Scuola Edile - CTP di Modena organizzano sul territorio provinciale

TRE INCONTRI SEMINARIALI

| Dove | Quando | Presso |
|-----------|---------------------------------------|---|
| Modena | Giovedì 6 marzo dalle ore 15 alle 18 | Scuola Edile - via Tipografi 24 |
| Sassuolo | Giovedì 13 marzo dalle ore 15 alle 18 | Istituto Tecnico "A. Baggi" - via S.Luca 12 |
| Mirandola | Giovedì 20 marzo dalle ore 15 alle 18 | Sala Granda Municipio - p.zza Costituente |

PROGRAMMA DEGLI INCONTRI

- Ore 15.00 - Registrazione dei partecipanti e apertura dei lavori
- Ore 15.10 - I rischi dei lavori sulle coperture, la legge antinfortunistica in materia.
Le azioni di controllo dell'Azienda Usl
relazione di un tecnico dell'Ausl
- Ore 15.45 - Le misure di sicurezza: dalla progettazione all'attuazione
relazione di un tecnico della Scuola Edile - CTP
- Ore 16.30 - Dalla teoria alla pratica: analisi di un caso
relazione di un tecnico della Scuola Edile - CTP
- Ore 17.00 - Dibattito
- Ore 18.00 - Chiusura dei lavori

La partecipazione agli incontri seminariali è gratuita.

Per motivi organizzativi è necessario iscriversi inviando l'allegata scheda via fax al n. 059 281502 almeno 7 giorni prima la data del seminario a cui si intende partecipare

Verrà rilasciato attestato di partecipazione.

Per informazioni tel. 059 283511



Un nuovo corso per operatori esperti

Anche il gruista si aggiorna

Venti ore di formazione per perfezionare le competenze teoriche e pratiche

La figura del gruista assume un ruolo determinante nell'organizzazione del cantiere. Spesso, infatti, non è solo l'operatore addetto alla movimentazione dell'impianto di sollevamento, ma sempre più sovente assume il ruolo di un coordinatore delle attività; il gruista contribuisce alla pianificazione logistica del cantiere fino a coincidere, il più delle volte, con la figura dello stesso capocantiere. Ecco perché la Scuola Edile di Modena organizza da anni un corso per gruista della durata di settanta (70) ore rivolto a figure che devono acquisire competenze sia teoriche

che pratiche nella conduzione di gru a torre. Alla luce di una forte richiesta da parte delle imprese, che chiedono di perfezionare le competenze dei propri operatori addetti all'uso di gru a torre, nonché per offrire la formazione adeguata e prevista dall'art. 38 del Dlgs 626/94, a partire dal 2008 la nostra Scuola organizza anche un corso di aggiornamento rivolto a gruisti con esperienza nella conduzione pratica delle gru. Il corso, della durata di venti (20) ore, si pone i seguenti obiettivi:

1. ampliare le competenze necessarie per svolgere i compiti professionali del gruista;
2. aumentare la conoscenza delle principali caratteristiche della macchina con cui il gruista lavora;
3. accrescere la consapevolezza de-

gli operatori verso le situazioni in sicurezza e i criteri di conduzione e funzionamento di un mezzo così strategico nelle attività di cantiere;

4. mettere il gruista in grado di eseguire la manutenzione ordinaria della macchina.

Il corso prevede una parte teorica di formazione in aula e una parte di addestramento pratico all'utilizzo della gru secondo i contenuti seguenti:

- parte teorica in aula di dodici (12) ore su normativa, tecnologia della gru, sicurezza della gru, fine corsa limitatori, norme di conduzione della gru, controlli e verifiche della macchina;
- esercitazione pratica di otto (8) ore su controlli, verifiche e manutenzione ordinaria, manovre tipiche con la gru, verifiche enti pubblici.

La frequenza è obbligatoria per tutte le venti (20) ore; al termine verrà rilasciato l'attestato di frequenza.

Gli interessati sono pregati di compilare in ogni sua parte la scheda che segue e inviarla via fax al nr. 059.281502.

Spett.le
Scuola Edile di Modena

Oggetto: corso aggiornamento gruista

Io sottoscritto.....in qualità di rappresentante legale

della ditta

con sede in via..... n.....

cap..... città..... (.....)

tel..... fax.....

n. iscrizioni in Cassa Edile (inserimento codice obbligatorio)

con la presente, nella necessità di far frequentare n..... dipendenti al corso in oggetto, chiedo che mi sia comunicato a mezzo posta l'avvio di detto corso.

Distinti saluti.

..... lì.....

timbro e firma

I CD della Scuola Edile

Contributo tecnico

Società di ingegneria

Con la collaborazione di

**LA SICUREZZA
NEI LAVORI DI
MANUTENZIONE
IN QUOTA**

**DALLA PROGETTAZIONE
AL FASCICOLO**

Sponsorizzazione
SICURPAL
produttore linee vita - Modena

**Seminario tecnico
Modena - 22-02-06**

**Contenuti
del CD** ESEMPI OPERATIVI di FASCICOLO DELL'OPERA
NORMATIVA di riferimento - LINEE GUIDA ISPESL
SCHEDE PRODOTTI

| CONTENUTI DEL CD LA SICUREZZA NEI LAVORI DI MANUTENZIONE IN QUOTA - DALLA PROGETTAZIONE AL FASCICOLO | | |
|---|--|---|
| Directory principale | Sub directory | Titolo file |
| Atti del seminario | AUSL - Assopiastrele | • Protocollo Assopiastrele 12-09-02 • Protocollo Assopiastrele Allegato A contratto di appalto • Protocollo Assopiastrele Allegato B requisiti imprese |
| | CPT Bergamo | • Linee guida sistemi ancoraggio anticaduta - dal sito del CPT di Bergamo |
| | Libra | • Esempi fascicolo • lezione 120 ore Fascicolo 01 • lezione 120 ore Fascicolo 02 • Progettare la manutenzione in quota |
| | Sicurpal | • Relazione Sicurpal |
| Dati Inail | | • dati Inail 09-05 caduta dall'alto • EDILIZIA 109 morti in 6 mesi |
| Esempi e guida Fascicolo | | • Esempio completo Fascicolo Nuovo edificio 2004 • Esempio completo Fascicolo ristrutturazione edificio 2005 • Esempio completo Fascicolo lavori stradali 2004 • Esempio completo Fascicolo piazzale aeromobili 2005 • Guida al fascicolo - TN 2005 |
| Linee guida ISPESL - INAIL - SUVA | | • Agenzia Bilbao - lavorare sui tetti • Campagna INAIL x caduta dall'alto nelle costruzioni • Linea guida ISPESL scale portatili • Linea guida ISPESL sistemi di arresto caduta • Linea guida ISPESL x lavori in quota con funi • lista controllo SUVA lavori sui tetti • lista controllo SUVA pulizia e manutenzione edifici |
| Norme | | • DLgs 494/96 • Allegato UE 26-05-93 • Art4-schema decreto gruppo Comm. Cons. su Fascicolo dell'opera • Atto dirigenziale 787-03 ASL Bergamo • BUR Lombardia 02-02-04 • DLgs 235-03 lavori in quota |
| | | • LR Toscana 23-12-03 cadute dall'alto • LR Toscana - Governo territorio - del 03-01-05 art. 82 • Accordo Conferenza Stato Regioni x formazione 235 • Elenco Norme UNI |
| Schede prodotti | Archivio Ediportale (Schede tecniche produttori sistemi anticaduta - linee vita) | • Prodotti KEE KLAMP • Prodotti AMSA • Prodotti Copertec • Prodotti Kloeber Italia |
| | Prodotti ATLAS (parapetti) | • Descrizione capitolato tipo • Listino prezzi ATLAS |
| | DPI - Linee vita | • schede tecniche DPI_Cadute_Alto • RURECIL - sistema anticaduta RUREFAST2 |
| | Linee guida Quasco x Fascicolo | • bancale reclinabile • distribuzione carichi sui tetti • minipiattoforma Genie CTE • minipiattoforma sospesa • montacarichi inclinato • pali di ancoraggio |
| | | • sk parapetti varie • parapetto di protezione • parapetto finestra • passerella e parapetto PERI • punti di ancoraggio • scala verticale rotaia • telo per laterizi |

Contributo tecnico

Società di ingegneria

Con la collaborazione di

**D.Lgs. 235/03 e
PONTEGGIO**

**IL PiMUS
QUESTO
SCONOSCIUTO**

Sponsorizzazione
**EURO
PONTEGGI**
www.europonteggi.it
Noleggio di ponteggi e affini

**Seminario tecnico
Modena - 15-03-06**

**Contenuti
del CD** Atti del seminario
Contenuti base del PiMUS
Norme tecniche dedicate al PMF
Linee guida ISPESL per PMF e attinenti
Schede tecniche prodotti PMF sul mercato

| CONTENUTI DEL CD D.Lgs. 235/03 e PONTEGGI - il PiMUS, questo sconosciuto | | |
|---|------------------------|--|
| Directory principale | Sub directory | File |
| Atti del seminario | ACAI - Calzolari | • Slide relazione Calzolari • File dal Sito ACAI sulla produzione di qualità dei PMF |
| | AUSL - Arietti | • Relazione Arietti |
| | Luca Bergamin | • Slide relazione Bergamin |
| | Libra - Vicenzi | • Slide 235 opere provvisorie • Impostazione e contenuti PiMUS • Articolo PiMUS |
| Dati Inail | Europonteggi - Ferrari | • Relazione Ferrari • Esempi PiMUS |
| | Rapporto 2004 | • "Dati Inail" 09-05 caduta dall'alto • Tre file sul rapporto INAIL 2004 - andamento infortunistico |
| Linee guida ISPESL - INAIL - SUVA | | • Campagna INAIL x caduta dall'alto nelle costruzioni • Linea guida ISPESL x scale portatili • Linea guida ISPESL x sistemi di arresto caduta • Linea guida ISPESL x lavori in quota con funi • Linea guida ISPESL x montaggio, smontaggio e trasformazione PMF • lista controllo SUVA x ponteggio • lista controllo SUVA x pulizia e manutenzione edifici |
| Norme | Decreti | • DPR 547 del 27-04-55 • DPR 164 del 07-01-56 • DM 02-09-68 • DPR 224 del 24-05-68 • DM 115 del 23-03-90 • DM 496 del 22-05-92 • D Lgs 115 del 17-03-95 • D Lgs 494/96 • D Lgs 359 del 04-08-99 • DM 19-09-00 • D Lgs 235 del 08-07-03 |
| | | Lettere, circolari, norme tecniche |
| Schede prodotti | Ponteggi | • ALFIX - Schede prodotti • CARPE DI - Schede prodotti • CETA - Schede prodotti • COLOMBO - Schede prodotti • CONDOIR - Schede prodotti • DALMINE PONTEGGI - Schede prodotti • EDILCOMEC - Schede prodotti • EDILPONTE - Schede prodotti • AMSA - Schede prodotti • ATLAS - Schede prodotti • FOL - Schede prodotti |
| | | • FRACASSO - Schede prodotti • HUNNEBECK - Schede prodotti • MEFRAN Italia - Schede prodotti • MESSERSI - Schede prodotti • PERI - Schede prodotti • PILOSIO - Schede prodotti • PLETTAC - Schede prodotti • PONTIK - Schede prodotti • Schede prodotti rivenditore AMSA • Schede prodotti Atlas • Schede prodotti FOL |
| | Prodotti Altri | • DPI Cadute dall'alto |
| | Varie | • DPI • WELFARE • Otte autorizzate produzione ponteggi |



CONTENUTI DEL CD

La caduta dall'alto rappresenta il fattore di rischio che incide maggiormente sulla quantità e sulla gravità degli infortuni nei cantieri temporanei e mobili: basta ricordare che circa il 40% degli infortuni mortali avviene proprio per caduta dall'alto.

Alla luce di questa constatazione la Scuola Edile – CTP di Modena ha avviato, con la collaborazione tecnico scientifica di LIBRA s.r.l., una ricerca riguardante una attività specifica in cui è particolarmente presente il rischio di cadute dall'alto e cioè quella della posa in opera dei solai, con l'obiettivo di proporre "procedure condivise" per una posa corretta, sicura e conveniente.

Proprio per perseguire questo primo obiettivo di condivisione delle procedure di sicurezza è stato attivato un gruppo di lavoro, composto da collaboratori della Scuola stessa, da tecnici di imprese di produzione e di posa in opera di solai, da liberi professionisti e loro ordini e collegi, da rappresentanti di diverse AUSL, con il preciso compito di conoscere le esperienze condotte a livello nazionale e di effettuare un confronto sulle problematiche della posa dei solai e sulle soluzioni adottate e le relative procedure di sicurezza. In particolare sono state analizzate le seguenti tipologie di solaio:

- Solaio a travetti prefabbricati e elementi interposti;
- Solaio a lastre prefabbricate;
- Solaio a pannelli prefabbricati;
- Solaio completamente eseguito in opera.

Per ogni singola tipologia di solaio analizzata, sono stati approfonditi i seguenti argomenti:

- a) **che cosa si fa**, con quali prodotti e materiali;
- b) **come si fa**, descrivendo le tecnologie e le modalità operative possibili per eseguire il lavoro e valutando attentamente cosa bisogna fare per realizzarlo in completa sicurezza;
- c) **cosa serve**, indicando le risorse e le attrezzature necessarie, in termini di misure preventive e protettive, per l'esecuzione del solaio in completa sicurezza.

Sono state così prodotte schede operative di lavoro contenenti le procedure di sicurezza da adottare nelle specifiche fasi lavorative: la descrizione di tali procedure, realizzata attraverso un ampio utilizzo di immagini e disegni tecnici, ha reso più facilmente comprensibili i contenuti della ricerca.



Tutti i diritti riservati alla Scuola Edile Modena

Indice dei materiali

- ➡ **Normativa**
- ➡ **Linee Guida**
- ➡ **I contenuti della formazione**
- ➡ **Parte teorica**
- ➡ **Parte Pratica**

Un ringraziamento per la collaborazione.

Ai componenti il gruppo di progetto:

Ing. Andrea Vicenzi e Geom. Elisa Ferrari, Geom. Mazza Franco, Geom. Coggi. Enrico, Geom. Massimiliano Mengoli, Geom. Gherlinzoni Riccardo, Geom. Fabbri Antonio, Ing. Andrea Ferrari, e l'Ing. Leo Di Federico dello Spas – AUSL Modena

I tecnici ed i professionisti di:

ASQ s.r.l., PAS s.r.l., EDILSERVIZI s.r.l.

Per la fornitura dei ponteggi:

EUROPONTEGGI Bologna s.p.a.

Per la fornitura dei dispositivi di protezione:

Obbligo formativo, la Scuola vi dà una mano

L'art. 22 del Dlgs. 626/94 obbliga il datore di lavoro ad assicurare a ciascun lavoratore una formazione sufficiente e adeguata in materia di sicurezza e salute, con particolare riferimento al proprio posto di lavoro e alle proprie mansioni.

Tale formazione deve avvenire in occasione dell'assunzione, del trasferimento o cambiamento di mansioni, in occasione dell'introduzione di nuove attrezzature di lavoro, nuove tecnologie, di nuove sostanze e prepara-

ti pericolosi. Il comma 3 dell'articolo 22 prevede la ripetizione periodica di tale formazione a fronte dell'evoluzione dei rischi, ovvero all'insorgenza di nuovi rischi.

Alla luce di ciò si invitano le aziende edili a verificare che il proprio personale dipendente sia stato formato coerentemente col dettato legislativo e sia in possesso di regolare attestazione. In caso contrario ricordiamo che la Scuola Edile - CTP di Modena organizza corsi di otto (8) ore funzio-

nali al conseguimento dell'attestato ai sensi del Dlgs 626/94. Per effetto degli accordi tra le organizzazioni sindacali e le associazioni imprenditoriali di categoria, la partecipazione ai corsi è gratuita per i lavoratori dipendenti di imprese iscritte alle Casse Edili di Modena. Gli interessati sono pertanto invitati a inviare via fax alla Scuola Edile l'allegato modulo compilato in ogni sua parte. Sarà cura della Scuola Edile contattare successivamente gli iscritti per informarli dell'avvio dei corsi.

da inviare via fax al n. 059 281502

Spett.le
Scuola Edile di Modena

Oggetto: corso formazione di base (art. 22 Dlgs. 626/94)

Io sottoscritto.....in qualità di rappresentante legale

della ditta

con sede in via..... n.....

cap..... città..... (.....)

tel..... fax.....

n. iscrizioni in Cassa Edile (inserimento codice obbligatorio)

con la presente, nella necessità di far frequentare n..... dipendenti al corso in oggetto, chiedo che mi sia comunicato a mezzo posta l'avvio di detto corso.

Distinti saluti.

..... li.....

timbro e firma

Proposta di Cna e Confartigianato

Una legge per l'aspirante imprenditore edile

L'obiettivo è garantire la sicurezza sul lavoro, difendere le imprese regolari e tutelare i consumatori



“MENO ABUSIVI. PIÙ SICUREZZA”. Con questo slogan Anaepa Confartigianato e Cna Costruzioni danno battaglia all'abusivismo in edilizia e si impegnano sul fronte della sicurezza sul lavoro, proponendo una legge che stabilisce precisi requisiti per poter svolgere l'attività di imprenditore edile. Il 7 febbraio il presidente di Anaepa Confartigianato **Arnaldo Redaelli** e quello di Cna Costruzioni **Giovanni Tonioni** hanno sollecitato alle forze politiche la presentazione di un progetto di legge che disciplini l'accesso all'attività di costruttore. «Riteniamo indispensabile – hanno spiegato Tonioni e Redaelli – un provvedimento che, attraverso la qualificazione degli imprenditori, garantisca trasparenza del mercato e tuteli i lavoratori e i consumatori. Costruttori qualificati significano cantieri sicuri. La proposta di legge ha infatti un obiettivo fondamentale: combattere il fenomeno degli operatori improvvisati, degli abusivi e dei doppiolavoristi che mettono a rischio la sicurezza dei lavoratori, fanno concorrenza sleale alle imprese regolari, sottraggono gettito alle casse dello Stato, rendono un cattivo servizio

ai consumatori». La proposta normativa, composta di nove articoli, prevede che in una prima fase di immediata applicazione gli aspiranti imprenditori, o loro preposti, dovranno conseguire un attestato di qualificazione professionale dopo aver frequentato un corso di almeno ottanta (80) ore di formazione imprenditoriale e manageriale dedicata soprattutto agli adempimenti per la tutela della salute e sicurezza sul lavoro. Questo attestato dovrà essere conseguito anche da tutte le imprese più 'giovani', vale a dire quelle operanti da un periodo inferiore a due anni alla data di entrata in vigore della legge. Quando poi la legge andrà a regime, per poter aprire un'azienda edile i nuovi imprenditori dovranno possedere i seguenti requisiti:

- **REQUISITI DI IDONEITÀ PROFESSIONALE** - Bisognerà frequentare corsi di formazione e istruzione professionale di durata variabile fino a tre (3) anni a seconda della complessità dell'attività imprenditoriale, integrati da periodi di esperienza lavorativa e professionale in aziende abilitate, da integrare in base ai principi di alternanza fra periodi di studio e pratica sul lavoro;

- **REQUISITI DI ONORABILITÀ:** l'imprenditore non dovrà avere precedenti penali o procedimenti giudiziari in corso;

- **REQUISITI DI CAPACITÀ ORGANIZZATIVA E FINANZIARIA:**

Ponteggi, prorogati i termini per la formazione

Con la circolare n.3/2008 del 25 gennaio scorso, il Ministero del Lavoro ha di fatto prorogato il termine per la formazione degli addetti al montaggio, smontaggio e trasformazione dei ponteggi di un anno, portandola dal 23 febbraio 2008 al 23 febbraio 2009. La circolare indica in maniera esplicita come entro il 23 febbraio 2009 si debbano completare i percorsi formativi. Pertanto in quest'anno aggiuntivo tutte le imprese devono attivarsi affinché i propri addetti e preposti vengano inseriti nei corsi previsti dal Dlgs. 235/2003 e dal successivo accordo Stato-Regioni del 26 gennaio 2006. La Scuola Edile invita le imprese che ancora non l'avessero fatto ad affrettarsi a iscrivere i propri dipendenti ai corsi organizzati dall'ente, rispettando le convocazioni ai corsi affinché tutti possano essere messi nelle condizioni di rispettare il nuovo termine.

l'impresa dovrà disporre delle attrezzature e delle risorse economiche adeguate per svolgere l'attività.

Secondo Anaepa Confartigianato e Cna Costruzioni la proposta di legge servirà dunque a regolare un settore nel quale le imprese continuano ad aumentare ma, insieme ad imprenditori qualificati, arrivano anche operatori improvvisati incapaci di offrire servizi di qualità e che di fatto 'inquinano' il mercato.

Sono cambiati i direttori

Novità alle Casse Edili

Dal 2008 sostegno ai lavoratori con figli piccoli che frequentano scuole per l'infanzia

Importanti novità alla **Cassa Edili e Affini di Modena**, la struttura creata oltre quarant'anni fa dai sindacati edili **Fillea-Cgil**, **Filca-Cisl** e **Feneal-Uil**, dalle imprese edili associate a **Lapam Federimpresa**, **Cna**, **Confai** (oggi **Apmi**), **Legacoop** e **Confcooperative Modena**. Dal 7 gennaio il nuovo direttore è **Giuseppe Cocozza**, chiamato a sostituire **Tonino Zanolì**, che va in pensione. 55 anni, napoletano d'origine Cocozza è carpigiano d'adozione. «Ringrazio per la fiducia accordatami dalle organizzazioni sindacali



Giuseppe Cocozza

e dalle associazioni imprenditoriali che mi hanno scelto per questo prestigioso incarico – dichiara il nuovo direttore – Da parte mia garantisco il massimo impegno ed entusiasmo in questa nuova avventura professionale, che sin dai primissimi giorni si sta confermando stimolante e ricca anche dal punto di vista umano. Ho la fortuna di essere affiancato



Roberto Marrazzo

per alcuni mesi dal direttore uscente **Tonino Zanolì**, cui va la gratitudine dell'intero settore edile per il lavoro svolto in questi anni».

L'ingresso di Cocozza avviene a un anno di distanza da un altro avvicendamento che ha riguardato la **Cassa Edili della provincia di Modena**, l'ente fondato da **Ance** (Confindustria e sindacati). Dal 1° marzo 2007, infatti, il nuovo direttore è **Roberto Marrazzo**, chiamato a prendere il posto di **Adriana Blasich**, una vera e propria "istituzione" della Cassa Edili, nella quale ha lavorato per 17 anni. 39 anni a maggio, nato a Salerno e laureato in architettura all'Università Federico II di Napoli, Marrazzo è a Modena da tre anni. Iscritto all'albo dell'Ordine degli Architetti di Salerno dal 6 settembre 2000, in precedenza ha svolto la libera professione lavorando come responsabile di cantiere a Bologna, Genova e Modena. Per pura coincidenza lo intervistiamo il 3 marzo scorso, cioè a un anno dall'inizio del suo incarico di direttore. «L'esperienza è senz'altro positiva – afferma – Grazie alla buona conoscenza della materia, seguo bene la fase degli appalti che precede il rilascio del

Durc». Ricordiamo che le due Casse Edili modenesi sono nate per assistere i lavoratori delle costruzioni e le aziende. Ai lavoratori i due enti erogano servizi in materia di assegni di studio, indennizzi per infortuni, sussidi per spese sanitarie; per quanto riguarda le imprese, le Casse Edili seguono le pratiche per i trattamenti da infortuni e malattie professionali e per il rilascio delle dichiarazioni di regolarità contributiva (Durc).

A proposito di prestazioni ai lavoratori, dal 2008 c'è una novità importante: ai lavoratori regolarmente iscritti alle Cassa Edili, con figli a carico fino a 6 anni di età che frequentano asili nido e scuole materne, per favorire la frequenza alle suddette scuole potrà essere concesso un contributo con cadenza annuale. La prestazione sarà erogata anche ai figli in stato di grave disabilità (certificata ai sensi dell'articolo 3 della legge 104/1992) fino al dodicesimo anno di età e indipendentemente dalla frequenza ad asili o scuole materne. La domanda dovrà essere presentata ogni anno sull'apposito modulo predisposto dalle Casse Edili. I requisiti per ottenere la prestazione, la relativa documentazione e le modalità di pagamento ai lavoratori aventi diritto saranno definite, di anno in anno, con apposito regolamento dai consigli di amministrazione delle Casse Edili di Modena. Questa prestazione sostituisce quella per cure climatiche riservata ai figli dei lavoratori edili fino a 6 anni di età (case al mare oppure rimborsi parziali). A partire dal 2008 questa prestazione non sarà più erogata.

Restano confermate tutte le altre prestazioni, dagli assegni di studio all'indennità straordinaria per apprendisti, dagli indennizzi per infortunio al fondo prestazioni ex dipendenti di aziende fallite.

Boom di contatti per il sito della nostra Scuola

Modena, la più cliccata dagli edili



www.scuolaedilemodena.it/reports. In questa pagina della rivista trovate, a titolo di esempio, la statistica scaricata il 4 marzo 2008.

In pratica ci permette di contare quanti contatti ha avuto il sito della Scuola Edile di Modena dal maggio 2007 in poi. Da segnalare che il dato più interessante è quello relativo alle visite, perché quello dei semplici contatti è un suo multiplo. «In questo periodo i contatti sono stati oltre 438 mila, mentre le visite complessive superano quota 18 mila – spiega l'architetto Giorgio De Luca, il funzionario della Scuola Edile che si occupa del sito web – Il dato più significativo è la media giornaliera delle visite, andato sempre in crescendo da agosto 2007 in poi. In pratica il nostro sito è visitato

Funziona alla grande il sito della Scuola Edile di Modena. Non lo dicono solo il direttore Ales-

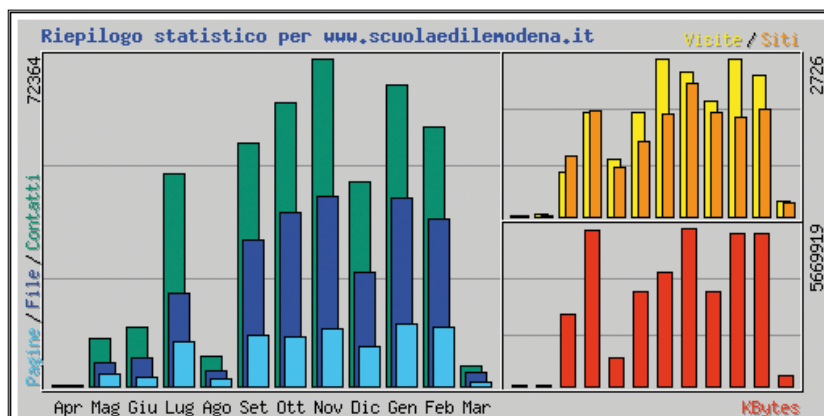
d'India. Se, invece, vogliamo sbizzarrirci con statistiche più complete e sofisticate, allora dobbiamo digitare

sandro Dondi o l'azienda che l'ha realizzato e lo cura (Euro-system 2000 di Modena). Lo dice la "Rete", che in queste situazioni non guarda in faccia a nessuno e non può, quindi, essere accusata di partigianeria. Una prima conferma la si ottiene andando sul motore di ricerca google.it e digitando la parola: scuola edile.

La Scuola di Modena compare sistematicamente nella prima pagina, oscillando tra il primo e il decimo posto a seconda dei giorni, segno inequivocabile che è tra le più "ricercate"

ogni giorno 70-80 volte, con un numero di pagine consultate e/o scaricate che sfiora ormai quota 500.

Da notare che il documento più visitato in assoluto è la rivista in pdf, seguita dalle iscrizioni ai corsi e dalle informazioni sui nuovi corsi». Cliccando poi sui singoli mesi è possibile entrare ancor più nel dettaglio e scoprire un sacco di curiosità. Per esempio gli orari della giornata in cui avvengono i contatti o i Paesi di provenienza dei "navigatori". L'Italia è naturalmente al primo posto, ma ci sono anche visitatori che si sono collegati dall'estero, dalla Svizzera al Brasile, dal Sudafrica alla Russia. Non ci resta che augurare "buona navigazione" a tutti.



| Riepilogo mensile | | | | | | | | | | |
|-------------------|-------------------|------|--------|--------|------|-----------------|--------------|--------------|---------------|---------------|
| Mese | Media giornaliera | | | | | Totale mensile | | | | |
| | Contatti | File | Pagine | Visite | Siti | KBytes | Visite | Pagine | File | Contatti |
| Mar 2008 | 1141 | 722 | 249 | 67 | 245 | 403343 | 271 | 997 | 2890 | 4567 |
| Feb 2008 | 1970 | 1274 | 452 | 83 | 1847 | 5482882 | 2434 | 13118 | 36948 | 57144 |
| Gen 2008 | 2142 | 1339 | 438 | 87 | 1699 | 5485221 | 2706 | 13587 | 41537 | 66404 |
| Dic 2007 | 1457 | 804 | 277 | 63 | 1786 | 3404668 | 1979 | 8612 | 24954 | 45173 |
| Nov 2007 | 2412 | 1392 | 422 | 83 | 2308 | 5669919 | 2498 | 12686 | 41781 | 72364 |
| Ott 2007 | 2013 | 1241 | 346 | 87 | 1763 | 4056857 | 2726 | 10754 | 38477 | 62412 |
| Set 2007 | 1786 | 1071 | 373 | 59 | 1299 | 3376625 | 1795 | 11207 | 32157 | 53588 |
| Ago 2007 | 210 | 114 | 48 | 31 | 861 | 1029516 | 990 | 1518 | 3550 | 6519 |
| Lug 2007 | 1507 | 661 | 314 | 58 | 1827 | 5581569 | 1806 | 9746 | 20513 | 46737 |
| Giu 2007 | 487 | 236 | 78 | 28 | 1035 | 2553665 | 775 | 2122 | 6382 | 13151 |
| Mag 2007 | 361 | 179 | 97 | 1 | 5 | 55312 | 42 | 2832 | 5203 | 10480 |
| Apr 2007 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 9 | 3 | 3 | 4 | 5 |
| Totali | | | | | | 37099586 | 18025 | 87182 | 254396 | 438544 |

Nuovi strumenti per ridurre gli infortuni

Rinnovato il protocollo firmato una decina d'anni fa. Tra i firmatari anche la Scuola Edile

Coinvolgimento delle Polizie municipali nelle attività di controllo, adeguamento delle azioni formative per coinvolgere anche i lavoratori impegnati per brevi periodi di tempo, campagne mirate per sensibilizzare alla prevenzione anche gli stranieri, introduzione di nuovi strumenti di contrasto del lavoro nero e irregolare, come il Documento unico di regolarità contributiva (Durc) e gli indici di congruità. Sono le principali novità previste dal protocollo d'intenti "Interventi per l'informazione, formazione e prevenzione in materia di sicurezza sul lavoro" firmato il 6 dicembre 2007 nella sede della Provincia di Modena.

Si tratta dell'aggiornamento del documento sottoscritto una decina di anni fa, che è stato adeguato alle nuove esigenze del mercato del lavoro; tra le novità c'è l'aumento del numero dei soggetti che intervengono nella tutela della salute nei luoghi di lavoro. Il protocollo, promosso dalla **Provincia**, è stato firmato anche dai Comuni, dalle associazioni di



categoria e dai sindacati, da **Università e Azienda Usl**, dalla **Direzione provinciale del Lavoro**, dall'**Ufficio scolastico provinciale**, dall'**Ordine dei consulenti del lavoro**, dalle **Consigliere di parità**, dalle **Casse Edili** e dalla **Scuola Edile**. «Le novità introdotte con il protocollo rappresentano strumenti concreti per intervenire, nel quadro della nuova legge nazionale, per ridurre gli infortuni e per combattere l'illegalità, spesso la vera causa della carenza di sicurezza in molti ambienti di lavoro», afferma l'assessore provinciale al Lavoro **Gianni Cavicchioli** sottolineando come, pur in presenza di una tendenza positiva alla riduzione degli infortuni, «il problema rimane drammaticamente di attualità ed è necessario affrontarlo in termini di prevenzione, con l'informazione e la formazione, ma anche con controlli sempre più rigorosi». Proprio per questo motivo sono stati coinvolti i Comuni («chi meglio delle Polizie municipali può avere il controllo del territorio?», nota l'assessore) e si solle-

citano le istituzioni affinché gli organi di controllo abbiano adeguate risorse e professionalità e «realizzino controlli frequenti e mirati, in particolare nei settori a rischio».

La recente "campagna" svolta sui cantieri, per esempio, ha evidenziato come un'azienda su tre non fosse in regola. «Con strumenti innovativi come gli indici di congruità – aggiunge Cavicchioli – miglioreremo la prevenzione consentendo di verificare l'incidenza del costo del lavoro sul valore delle opere per fare emergere nero e lavoro irregolare».

In occasione dell'insediamento del tavolo provinciale sulla sicurezza sul lavoro, previsto dal protocollo e avvenuto il 19 dicembre, l'assessore Cavicchioli ha poi sottolineato l'importanza della formazione e della prevenzione, ha ribadito che servono più controlli, ma ha detto anche che «dobbiamo fare in modo che cresca una sensibilità dei lavoratori rispetto a questo tema che riguarda la salute e la vita delle persone».



Gianni Cavicchioli



SICURO!

La prevenzione dei rischi e la promozione della salute in Azienda

2008



BANDO di concorso

Art. 1 Finalità

Il Coordinamento Provinciale per la sicurezza sul lavoro bandisce un concorso in ambito provinciale denominato "SICURO! La prevenzione dei rischi e la promozione della salute in Azienda" - 2007 rivolto alle aziende private, con almeno una sede operativa nel territorio della provincia di Modena. L'iniziativa intende valorizzare e pubblicizzare interventi di qualità ed eccellenza realizzati dalle imprese locali, a favore dei propri lavoratori, in tema di:

- sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro
- formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro
- misure preventive per l'eliminazione o il controllo dei rischi di natura chimica, fisica, biologica, ergonomica e infortunistica
- promozione della salute dei lavoratori attraverso il miglioramento degli stili di vita

Lo scopo del concorso è quello di favorire una più ampia diffusione della cultura e delle buone pratiche per la sicurezza sul lavoro, di accrescere la tutela della salute, della sicurezza e del benessere dei lavoratori, nonché di sensibilizzare le imprese ad adottare i sistemi di gestione della sicurezza secondo criteri di qualità e di efficacia.

Art. 2 Tempi e Modalità di partecipazione

Le aziende che intendono partecipare al concorso devono presentare i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione allegata al presente bando
- scheda illustrativa redatta secondo lo schema allegato
- eventuali materiali prodotti

Saranno valutati esclusivamente gli interventi realizzati nel corso dei tre anni precedenti

Le Aziende possono avvalersi, per concorrere al presente bando, della collaborazione di studi/società di consulenza, professionisti appositamente incaricati, nonché associazioni di categoria. In tal caso, le domande dovranno essere presentate a firma congiunta

Il bando e la modulistica sono reperibili nel sito www.responsabilitasocialeimpresa-mo.it alla voce "concorso sicuro"

Le domande partecipazione, con relative schede e materiali allegati, dovranno essere presentati alla Segreteria organizzativa del concorso "Sicuro! La prevenzione dei rischi e la promozione della salute in Azienda- 2007" c/o Assessorato Provinciale Politiche del Lavoro, via delle Costellazioni 180, Modena tel 059/209001 - 209004 fax 059/209017, entro e non oltre il 29 febbraio 2008

L'invio dovrà avvenire mediante raccomandata A.R. o corriere (farà fede il timbro con la data di spedizione).

Art. 3 Valutazione

La valutazione dei lavori presentati è demandata all'insindacabile giudizio del Comitato Tecnico Scientifico (composto da esperti dei Spal dell'AUSL di Modena, dell'INPS, dell'INAIL, della DPL della Provincia di Modena e dell'Università degli Studi di Modena), verrà espressa entro i 45 giorni successivi alla chiusura del bando. Nel giudizio complessivo saranno tenuti in particolare considerazione i seguenti elementi di valutazione:

- elementi qualificanti dell'iniziativa
 - la pertinenza del progetto rispetto alle finalità del concorso;
 - la rilevanza del rischio affrontato in termini di probabilità e gravità del danno
 - l'efficacia delle azioni intraprese in termini di riduzione del rischio/danno valutata oggettivamente
 - la potenziale diffusibilità delle soluzioni praticate sul territorio provinciale;
 - l'originalità del progetto;
 - le modalità partecipate di definizione ed esecuzione dell'iniziativa, con particolare riferimento al coinvolgimento attivo di lavoratori e loro rappresentanti;
- descrittori di contesto aziendale in ordine alla salute e sicurezza sul lavoro nell'ultimo triennio
 - indici di frequenza e gravità degli infortuni;
 - numero delle malattie professionali;
 - numero di prescrizioni/disposizioni impartite dagli organi di vigilanza competenti su salute, sicurezza e regolarità del lavoro,
 - aver ottenuto il beneficio di riduzione del premio INAIL per prevenzione ai sensi della normativa vigente (art. 24 D.M. 12.12.00 oscillazione del tasso infortunistico aziendale);
 - aver ottenuto finanziamenti INAIL per progetti di adeguamento in materia di sicurezza ed igiene del lavoro (art. 23 D. Lgs. 38/2000).

Art. 4 Aggiudicazione e consegna premi

Sarà aggiudicato all'impresa vincitrice ed ai soggetti di cui art 2 che hanno contribuito alla presentazione della domanda, un premio per ciascuna delle categorie di cui all'art 1, costituito da un'apposita attestazione di onore, con un logo dedicato da utilizzare come elemento di distinzione.

La premiazione si svolgerà nell'ambito di un evento pubblico, reso noto attraverso:

- media nazionali,
- media regionali e locali,
- gli strumenti di comunicazione istituzionali dei componenti il Coordinamento Provinciale per la Sicurezza sul Lavoro,
- la "Vetrina delle Buone Pratiche di RSI in provincia di Modena" sul sito web: www.responsabilitasocialeimpresa-mo.it

Art. 5 Norme finali

I partecipanti al concorso si impegnano ad accettare tutte le disposizioni previste dal presente bando.

U.O.
Area Formazione, Istruzione, Lavoro,
Politiche Sociali e Associazionismo
Provincia di Modena

Via delle Costellazioni 180, Modena

tel 059 209 001 fax 059 209 017
bertolani@provincia.modena.it

